

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» della «Paese» CATTARZO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina si ricevono a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

La deposizione del Sultano e le mene delle Potenze

Un disperato tentativo di Abdul Hamid

Abdul Hamid non sarà detronizzato?
Il Temps ha da Costantinopoli che il generale comandante le truppe di Salonico ha telegrafato al gran visir dicendo che non aveva alcun rancore serio verso il sultano. Dopo ciò si crede che la crisi potrebbe essere risolta col mantenimento di Abdul Hamid sul trono.

Il Sultano destituito
La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli a mezzanotte: L'assemblea nazionale di Santo Stefano deliberò con 150 voti di detronizzare il Sultano. Il momento della detronizzazione non è ancora fissato.

Lo «chick-ul-Islam» preparerebbe un «fevta» (scritto sacro)

La Russia vuol salvare Abdul-Hamid?
Un dispaccio da Pietroburgo reca: Secondo il «Golose Pravdy» Iavolsky avrebbe informato l'ambasciatore di Turchia che la Russia non desidera l'abdicazione del sultano e che tre Potenze condividono il suo modo di vedere.

Le favorite del Sultano
«Il Piccolo della Sera» di Trieste annuncia che le favorite del Sultano sono già partite l'altra sera per Scutari.

Un tentato tradimento di Abdul Hamid
Il giornale «Servest Union» pubblica la seguente notizia: Il Sultano avrebbe proposto al marchese Pallavicino - ambasciatore di Austria-Ungheria - di lasciare invadere la Macedonia dalle truppe dell'Imperatore Francesco Giuseppe, in cambio della protezione austro-ungarica.

L'ambasciatore comunicò questa proposta a Vienna; ma nel frattempo il Governo ottomano, che conobbe questo affare, fece chiedere informazioni al ministro austriaco il quale riconobbe l'esattezza della proposta.

Diffusa fra l'esercito questa notizia, essa provocò una violenta indignazione e mise il colpo all'odio delle truppe contro il Sultano.

Navi austriache a Salonico
Si ha da Pola: Gli incrociatori Carlo Sesto e Zenta partirono stamane. Nel pomeriggio partirà anche la torpediniera Magnol. Tutte queste navi si reccheranno a Salonico.

Le navi russe verso i Dardanelli?
La squadra attiva della flotta del Mar Nero al comando dell'ammiraglio Bosten è salpata per ignota destinazione.

La cerimonia inaugurale
La cerimonia inaugurale seguirà oggi sabato alle 10 nel grande salone, alla presenza del principe e delle rappresentanze del Senato e della Camera, e dei delegati esteri e di numerosi invitati.

Parleranno il sindaco co. Grigiani e l'on. Rava. Quindi dopo la visita del principe al palazzo delle Musee ed ai padiglioni del Belgio, dell'Inghilterra, della Baviera e dell'Ungheria, il pubblico sarà ammesso alla visita.

Banchetto e serata di gala
Questa sera la Giunta offrirà nelle sale della Fenice un banchetto in onore del principe di Udine, dell'ambasciatore Rava e delle altre rappresentanze, e dopo il banchetto seguirà al teatro La Fenice una serata di gala con Salomé dello Strauss.

Il RE DEL GRANO
Si ha da New York che ieri sul mercato dei grani di Chicago il movimento di ribasso è continuato. I grani di maggio e luglio sono discesi di quattro centesimi e mezzo sotto i prezzi della chiusura di ieri. I prezzi terminarono così più basso corso. Il mercato di New York è stato puro demoralizzato.

IL RE DEL GRANO ha paura di essere assassinato
Il Daily News ha da New York: Il ribasso nel mercato granario continua.

Il re del grano, Patten, il cui audace gioco di speculazione aveva fatto così aumentare i prezzi del grano e quindi conseguentemente anche del pane, ha dovuto cedere.

Egli è partito per Colorado e si assicura che lo abbia dovuto fare per il timore di essere assassinato, tanto era l'irritazione popolare contro di lui.

L'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli
Ieri è partito da Roma per Napoli l'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, marchese Imperiali.

ad esempio, ora ritornato a Parigi 9 anni o sono e solo molto tardi aveva avvertito i primi sintomi del male.

Anche la sintomatologia di questo terribile morbo è singolare: i segni dell'esordire della malattia risultano molto subdoli ed insidiosi. Sul principio compare un vago senso di prostrazione e di stanchezza; il volto dell'ammalato prende un aspetto malinconico, come cascante; gli occhi si fanno languidi e le palpebre superiori mostrano una progressiva tendenza ad abbassarsi. Appaiono in seguito vertigini, mal di capo e disordini nelle funzioni digestive, accompagnati da una leggera elevazione febbrile. Nonostante, però, questi disturbi, che durano alcune settimane e magari anche qualche mese, il paziente riesce ancora ad attendere alle ordinarie sue occupazioni, manifestando pertanto minor energia e vivacità, provando anzi facilità di stanchezza e ripugnanza insuperabile al lavoro. Cominciano allora a compa-

rire attacchi improvvisi di sonno pesante ed irresistibile; l'ammalato si addormenta dappertutto, ogni momento ed in qualsiasi posizione egli si trovi; nei periodi di veglia esso può sentirsi debole, accasciato, freddo e cerca quindi di scaldarsi al sole. Qui siamo al principio della fine; l'inferno cade in un letargo profondo, feroce di una prossima morte.

Ma avanti di giungere alla finale catastrofe il malato si fa misantropo, sfugge dalle conversazioni familiarità e si accoccola in un angolo oscuro della capanna, taciturno e sonnolento. Non si tratta però ancora d'un vero sonno, ma d'una semplice sonnolenza, perchè lo si può destare con facilità dal suo torpore, indurlo a mangiare ed a camminare; l'incedere suo è frantanto barcollante e mal fermo, simile a quello di un ubriaco; egli parla a malincuore; assalto improvvisamente dal sonno, dimattina d'inghiottire gli alimenti, che tiene in bocca senza ma-

stificare; non sente il bisogno di prendere cibi e vegeta soltanto, immerso di continuo nella sua taciturnità e sonnolenza, scosso di quando in quando da un tremulo generale, che colpisce specialmente la lingua o le mani.

A poco a poco intanto il tremore si trasforma in vere convulsioni; compaiono gangrene in varie parti del corpo e la saliva cola dalle labbra tumefatte. Il dimagrimento si accentua ogni giorno di più ed il malato, affinito dall'innazione ed immerso nella sua letargia, passa tranquillamente, senza scosse e senza strepiti, dal sonno alla morte: la guarigione avviene, purtroppo, oltre ogni dire rarissima.

La spiegazione di questa singolare sindrome morbosa, che conduce lentamente, chi ne è sorpreso, alla tomba, ha tormentato finora la mente di molti studiosi. Nel loro empirismo, i negri incolpano, senz'altro, dell'insorgere di una tale malattia, i gamberi, perchè, secondo loro, essa ha principio precipitando in certe parti le leghe fondamentali.

Oggi inoltre la pratica ha insegnato come si possano conseguire economie nell'applicazione della legge, mentre i rilevamenti si compiono con una spesa di lire 7-8 per ettaro.

I vantaggi del nuovo catasto dovrebbero essere indiscutibili, primo dovrebbe essere quello della perequazione, dell'imposta fondiaria, che risponde ad un'aspirazione di elementare giustizia, la quale spinge altra volta l'ammin. provinciale alla proposta dell'accoglimento; ma oggi l'esempio delle Province a catasto finito ci dimostra quanto notevole sia lo sgravio d'imposta che si può conseguire.

La quindici Provincie del Regno che già godono i vantaggi del nuovo catasto, hanno infatti ottenuto sgravi oscillanti da un minimo di L. 400.000 ad un milione. Fra queste merita in modo speciale citata la Provincia di Verona, nella quale, pur essendosi compiuti notevolissimi miglioramenti agricoli in data anteriore al 1 marzo 1886, si ebbero tuttavia sgravi sensibiltissimi.

Generalizzando si teme che le nuove operazioni catastali possano offrire la dimostrazione dell'aumentato reddito dei terreni, dimostrazione temuta dall'agricoltore, perchè potrebbe dare facile occasione al fisco di gravare la mano su di esso.

Questo pericolo non dovrebbe esercitare la legge viene retamente applicata. Infatti, è noto che le bonifiche ed i miglioramenti successivi alla promulgazione della legge non vengono computati.

Da noi non si fecero notevoli miglioramenti prima degli ultimi 23 anni, ed è da ritenersi conseguibile uno sgravio certamente superiore al minimo ottenuto da altre Province.

La legge stabilisce infatti che non si tenga conto delle migliorie successive al 1810, e per terreni migliorati da concimazioni, che si prenda per base la potenzialità produttiva originaria del terreno.

L'articolo 12 vuole inoltre che queste migliorie siano escluse dal computo delle stime da eseguirsi, per il che i terreni migliorati si riterranno nello stato e grado di produttività in cui si trovavano anteriormente alla promulgazione della legge.

Si aggiunga che l'art. 15 della legge accorda lo sgravio sui fabbricati rurali; si avrebbe quindi la conseguente totale esenzione dalle 722 mila lire d'imposta, solo parzialmente compresa nelle nuove stime dei fondi.

L'art. 11 impone che il prodotto del suolo venga determinato sulla base della media produzione del decennio che precede la legge. Nessun timore dovrebbe esservi quindi che le recenti migliorate condizioni, dovute alla larghezza di concimazioni, riescano un coefficiente dannoso al contribuente nella determinazione del reddito, nè che l'aumento del prezzo delle derrate possa essere causa di elevazione delle tariffe, mentre l'art. 14 della legge esige che la valutazione dei prodotti sia fatta sulla media dei prezzi minimi compresi nel decennio suddetto.

Finalmente non attendibile l'abbiezione fatta, che l'aumentato reddito

mozione suddetta domanderebbero almeno 409 milioni sul bilancio ordinario o poco più di un centinaio di milioni per la parte straordinaria.

L'Esposizione di Venezia
VERRÀ INAUGURATA OGGI

Le rappresentanze
Oggi ha luogo l'inaugurazione solenne della Esposizione biennale di Venezia.

Sono giunti per l'occasione il Principe di Udine, che rappresenta il Re, il ministro dell'Istruzione on. Rava e la rappresentanza della Presidenza della Camera, composta del vice presidente on. Cappelli, dei questori Podestà e Visocchi, e dei segretari Cimati, Camorini, Da Como, Pavia e Rovasenda. Sono pure arrivati il comm. Primo Levi, rappresentante del ministro Tittoni ed il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Antichità e Belle Arti.

Sono pure arrivati numerosi sindaci delle principali città d'Italia e di tutto il Veneto: tra gli altri è giunto anche l'on. Zilli podestà di Trento.

Tra le rappresentanze estere arrivate nota il conte Lutjow, ambasciatore d'Austria a Roma ed il barone De Tann ministro di Baviera alla Capitale.

La cerimonia inaugurale
La cerimonia inaugurale seguirà oggi sabato alle 10 nel grande salone, alla presenza del principe e delle rappresentanze del Senato e della Camera, e dei delegati esteri e di numerosi invitati.

Parleranno il sindaco co. Grigiani e l'on. Rava. Quindi dopo la visita del principe al palazzo delle Musee ed ai padiglioni del Belgio, dell'Inghilterra, della Baviera e dell'Ungheria, il pubblico sarà ammesso alla visita.

Banchetto e serata di gala
Questa sera la Giunta offrirà nelle sale della Fenice un banchetto in onore del principe di Udine, dell'ambasciatore Rava e delle altre rappresentanze, e dopo il banchetto seguirà al teatro La Fenice una serata di gala con Salomé dello Strauss.

Il RE DEL GRANO
Si ha da New York che ieri sul mercato dei grani di Chicago il movimento di ribasso è continuato. I grani di maggio e luglio sono discesi di quattro centesimi e mezzo sotto i prezzi della chiusura di ieri. I prezzi terminarono così più basso corso. Il mercato di New York è stato puro demoralizzato.

IL RE DEL GRANO ha paura di essere assassinato
Il Daily News ha da New York: Il ribasso nel mercato granario continua.

Il re del grano, Patten, il cui audace gioco di speculazione aveva fatto così aumentare i prezzi del grano e quindi conseguentemente anche del pane, ha dovuto cedere.

Egli è partito per Colorado e si assicura che lo abbia dovuto fare per il timore di essere assassinato, tanto era l'irritazione popolare contro di lui.

L'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli
Ieri è partito da Roma per Napoli l'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, marchese Imperiali.

ad esempio, ora ritornato a Parigi 9 anni o sono e solo molto tardi aveva avvertito i primi sintomi del male.

Anche la sintomatologia di questo terribile morbo è singolare: i segni dell'esordire della malattia risultano molto subdoli ed insidiosi. Sul principio compare un vago senso di prostrazione e di stanchezza; il volto dell'ammalato prende un aspetto malinconico, come cascante; gli occhi si fanno languidi e le palpebre superiori mostrano una progressiva tendenza ad abbassarsi. Appaiono in seguito vertigini, mal di capo e disordini nelle funzioni digestive, accompagnati da una leggera elevazione febbrile. Nonostante, però, questi disturbi, che durano alcune settimane e magari anche qualche mese, il paziente riesce ancora ad attendere alle ordinarie sue occupazioni, manifestando pertanto minor energia e vivacità, provando anzi facilità di stanchezza e ripugnanza insuperabile al lavoro. Cominciano allora a compa-

Incontro fra Vittorio ed Edoardo
La Neue Freie Presse apprende da ottima fonte romana che re Vittorio, prima dell'imminente incontro con Guglielmo, avrà un abboccamento con re Edoardo.

Collisions in mare - 17 annegati
In seguito ad una collisione del vapore Oxford, in partenza da Christiania, col vapore Edith, che entrava nel porto, l'Edith affondò

Il capitano dell'Edith, sua moglie, quindici uomini sono annegati.
L'Oxford è stato portato alla costa.

Un violento ciclone negli Stati Uniti
7 morti e 70 feriti
Telegrafano da New York che un violento ciclone si è scatenato sopra la città di Cleveland, situata nell'Ohio, sulla riva del lago Erie.

Vi sono 7 morti e 70 feriti. I danni materiali sono valutati a cinque milioni.

IL PROBLEMA CATASTALE
Echi di un'interrogazione

Il problema catastale, sollevato in seno al Consiglio Provinciale dal Consigliere prof. Peccite, certamente può avere notevole importanza per la nostra Provincia e crediamo far cosa gradita ai lettori, riportando con qualche ampiezza l'interrogazione svolta nella seduta di lunedì, - e che non ha trovato in nessun giornale locale, adeguato resoconto - anche nell'intento di promuovere la discussione sul grave argomento.

Invero non vi dovrebbero essere dubbi sulla opportunità di vedere applicata la legge del 1 marzo 1886, e di ottenere la perequazione dell'imposta fondiaria; ma la incertezza derivava dal modo come detta legge viene applicata. Oggi però, come giustamente osservò il Peccite, si hanno taluni esempi pratici di questa applicazione e questi meritano seriamente studiati.

Non meno di quindici Provincie hanno già il nuovo catasto, ed interessa esaminare se i vantaggi da esse conseguiti siano tali da indurci a cercare di ottenere la prosecuzione dei lavori catastali in Friuli.

Ciò premesso pubblichiamo la relazione dell'interrogazione Peccite, con la risposta del deputato Conzatti, e la replica dell'interrogante:

Il discorso del prof. Peccite
Peccite. Del problema catastale si è molto parlato in passato, quando la nostra Provincia determinava di chiedere l'acceleramento dei rilevamenti; successivamente l'interesse venne meno, quando si credette di rinunciare a questo vantaggio per le gravi anticipazioni che ne sarebbero derivate dal bilancio Provinciale.

Gli agricoltori Friulani però, spesso ebbero occasione di segnalare i difetti della legge e della sua applicazione; e notevoli proposte di modificazioni partirono dal Friuli nostro; ma quantunque ispirate ad intendimenti assai pratici, non ebbero fortuna. Giova ricordare a titolo d'onore l'opera del Congresso nazionale del 1901. Ma non è di questo lato del problema che oggi intendo parlare; - e nemmeno accennerò all'opera recentissima compiuta dall'Associazione Agraria Friulana per iniziativa del suo egregio vicepresidente, per la prova giuridica della proprietà, o che ebbe il suo epilogo in una petizione presentata al Parlamento in nome di un centinaio di associazioni agrarie, azione alla quale, forse, l'Amministrazione provinciale farebbe bene ad associarsi.

Vorrei invece richiamare un momento la benevola attenzione della Deputazione sui vantaggi conseguiti dalle Province che hanno potuto compiere il loro catasto, sia che ciò sia avvenuto per aver esse chiesto l'acceleramento, sia che l'opera sia stata compiuta per iniziativa del Governo.

La legge 1 marzo 1886 ha subito dei ritocchi e dei miglioramenti colle successive disposizioni del 20 giugno 1889, del 21 gennaio 1897 e dell'8 luglio 1904, le quali hanno alquanto modificato la condizione primitiva, ni-

stificare; non sente il bisogno di prendere cibi e vegeta soltanto, immerso di continuo nella sua taciturnità e sonnolenza, scosso di quando in quando da un tremulo generale, che colpisce specialmente la lingua o le mani.

A poco a poco intanto il tremore si trasforma in vere convulsioni; compaiono gangrene in varie parti del corpo e la saliva cola dalle labbra tumefatte. Il dimagrimento si accentua ogni giorno di più ed il malato, affinito dall'innazione ed immerso nella sua letargia, passa tranquillamente, senza scosse e senza strepiti, dal sonno alla morte: la guarigione avviene, purtroppo, oltre ogni dire rarissima.

La spiegazione di questa singolare sindrome morbosa, che conduce lentamente, chi ne è sorpreso, alla tomba, ha tormentato finora la mente di molti studiosi. Nel loro empirismo, i negri incolpano, senz'altro, dell'insorgere di una tale malattia, i gamberi, perchè, secondo loro, essa ha principio precipitando in certe parti le leghe fondamentali.

Oggi inoltre la pratica ha insegnato come si possano conseguire economie nell'applicazione della legge, mentre i rilevamenti si compiono con una spesa di lire 7-8 per ettaro.

I vantaggi del nuovo catasto dovrebbero essere indiscutibili, primo dovrebbe essere quello della perequazione, dell'imposta fondiaria, che risponde ad un'aspirazione di elementare giustizia, la quale spinge altra volta l'ammin. provinciale alla proposta dell'accoglimento; ma oggi l'esempio delle Province a catasto finito ci dimostra quanto notevole sia lo sgravio d'imposta che si può conseguire.

La quindici Provincie del Regno che già godono i vantaggi del nuovo catasto, hanno infatti ottenuto sgravi oscillanti da un minimo di L. 400.000 ad un milione. Fra queste merita in modo speciale citata la Provincia di Verona, nella quale, pur essendosi compiuti notevolissimi miglioramenti agricoli in data anteriore al 1 marzo 1886, si ebbero tuttavia sgravi sensibiltissimi.

Generalizzando si teme che le nuove operazioni catastali possano offrire la dimostrazione dell'aumentato reddito dei terreni, dimostrazione temuta dall'agricoltore, perchè potrebbe dare facile occasione al fisco di gravare la mano su di esso.

Questo pericolo non dovrebbe esercitare la legge viene retamente applicata. Infatti, è noto che le bonifiche ed i miglioramenti successivi alla promulgazione della legge non vengono computati.

Da noi non si fecero notevoli miglioramenti prima degli ultimi 23 anni, ed è da ritenersi conseguibile uno sgravio certamente superiore al minimo ottenuto da altre Province.

La legge stabilisce infatti che non si tenga conto delle migliorie successive al 1810, e per terreni migliorati da concimazioni, che si prenda per base la potenzialità produttiva originaria del terreno.

L'articolo 12 vuole inoltre che queste migliorie siano escluse dal computo delle stime da eseguirsi, per il che i terreni migliorati si riterranno nello stato e grado di produttività in cui si trovavano anteriormente alla promulgazione della legge.

Si aggiunga che l'art. 15 della legge accorda lo sgravio sui fabbricati rurali; si avrebbe quindi la conseguente totale esenzione dalle 722 mila lire d'imposta, solo parzialmente compresa nelle nuove stime dei fondi.

L'art. 11 impone che il prodotto del suolo venga determinato sulla base della media produzione del decennio che precede la legge. Nessun timore dovrebbe esservi quindi che le recenti migliorate condizioni, dovute alla larghezza di concimazioni, riescano un coefficiente dannoso al contribuente nella determinazione del reddito, nè che l'aumento del prezzo delle derrate possa essere causa di elevazione delle tariffe, mentre l'art. 14 della legge esige che la valutazione dei prodotti sia fatta sulla media dei prezzi minimi compresi nel decennio suddetto.

Finalmente non attendibile l'abbiezione fatta, che l'aumentato reddito

DA ROMA

Il regolamento per la pesca

L'applicazione della legge del 1901 per l'incremento dell'industria peschereccia o per il miglioramento economico e normale dei pescatori è stata oggetto di studi e di cure costanti da parte dell'«ufficio della pesca».

L'ufficio si è sempre occupato della classe dei pescatori per l'addebiato tanto trascurata, mediante continui esperimenti di concorso a premi fra le associazioni pescherecce, sussidi a istituti di previdenza e di assistenza fra pescatori, istituzioni per la propaganda della cultura tecnica fra i pescatori e fra gli insegnanti della materia, e in seguito al risultato di questa lunga pratica il ministro dell'agricoltura ha ritenuto di poter disciplinare con apposito regolamento l'importante materia riguardante l'esecuzione della legge del 1901.

Questo regolamento, frutto degli studi o della proposta della commissione per la pesca del Consiglio superiore del lavoro, è stato preparato dal ministro con una elaborata relazione che ha testè inviato al Consiglio di Stato.

Il regolamento consta di 37 articoli; esso considera e disciplina i sindacati delle società cooperative di pescatori determinandone la funzione. I sindacati sono cinque, uno per ciascuna delle seguenti zone: 1.0 dalla frontiera francese alla Magra, compresa la Sardegna e le isole adiacenti; 2.0 dalla Magra a Terracina, compreso l'arcipelago ionico; 3.0 da Terracina al capo di Santa Maria da Leuca; 4.0 Sicilia e isole adiacenti; 5.0 littorale adriatico fino al Capo di Santa Maria da Leuca con sede a Venezia.

Nei sindacati, che sono istituti per decreto reale, il ministero dell'agricoltura è rappresentato da un solo delegato. Ogni anno, entro il mese di novembre, i sindacati presentano al ministero il programma delle attività che intendono di esplicare nell'anno susseguente con relativo preventivo di spesa e nel febbraio di ogni anno ragguagliano al ministero dell'azione spiegata nell'anno antecedente.

Il regolamento stabilisce la forma degli aiuti pecuniari alle società di pesca. Questi aiuti sono concessi sia mediante concorso a premi alle società costituite, sia mediante erogazione diretta per spese di impianti o di funzionamento alle società nuove, sia sotto forma di sovvenzione per l'acquisto e il riscatto delle imbarcazioni e degli attrezzi, in premio di vigilanza sulla pesca, in contributi per le iscrizioni dei pescatori alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il sussidio a ciascun sindacato per il primo anno potrà raggiungere la somma di lire 30 mila per il sindacato dell'Adriatico; successivamente il sussidio sarà di lire 10 mila annue. I fondi pecuniari devono essere erogati dal sindacato:

a) per promuovere ed aiutare la società mutua per l'assicurazione dei pescatori e degli strumenti di lavoro; b) per organizzare la vigilanza sulla pesca; c) per estendere il campo peschereccio a zone più vaste, applicando anche meglio i nuovi sistemi di trasporti e di conservazione dei prodotti; d) per facilitare la raccolta e gli spacci più remunerativi dei prodotti e delle società cooperative a per agevolare ad esse il modo per dare incremento alla produzione della pesca; e) per agevolare a dette società l'acquisto delle materie e degli strumenti necessari; f) per rendere possibile al sindacato la funzione di rappresentante e intermediario delle dette società per facilitare le operazioni di preno e di credito che si abbiano a compiere presso la banca di credito popolare o altri istituti di credito; g) per curare la iscrizione presso la cassa nazionale di previdenza per la pensione agli operai membri delle società fra i pescatori.

Per la soluzione del problema militare
si chiederanno 500 milioni

Il Corriere d'Italia dice che nell'ambiente parlamentare si fa sempre più forte, specialmente in seno alla maggioranza ministeriale, la corrente diretta ad indurre il Governo a risolvere convenientemente il nostro problema militare.

Lo stesso giornale aggiunge che da parte dei deputati veneti, i quali sono i più attivi nella propaganda per le spese militari, è stata in questi giorni avanzata la proposta di presentare a tempo opportuno una mozione intesa ad invitare il Governo a richiedere al Parlamento i crediti necessari per l'esercito e la marina. Anche alcuni deputati ministeriali avrebbero dichiarato di sottoscrivere tale mozione.

I deputati che presenteranno la

laghi è indicata anche col nome di «letargia del negro», di «melanoma del Wolf». Esiste negli Stati dell'Uganda, dove ha già ucciso più di 50 mila negri e mostra una maligna tendenza a dilagare ed invadere località anteriormente non ancora infestate. Presentemente l'epidemia viaggia verso le coste, seguendo così il corso naturale di tutti i morbi epidemici, che di solito corrono sempre le vie di più facile ed intensa comunicazione commerciale. Da ciò si capisce il grave pericolo che incombe sull'India e sull'Egitto, verso cui affluisce il commercio dell'Africa centrale.

La stranezza di questa malattia, se stiamo a quanto affermano i negri, consiste nella possibilità d'insorgere molto tardi nell'individuo che ne sia stato infetto, anche dopo parecchi mesi e persino dopo sette anni, quando cioè il paziente ha già abbandonato da molto tempo il paese dove il morbo regna epidemico. Il padre Beauchène,

APPENDICE DEL «PAESE»

Uno strano e orribile morbo

La malattia del sonno (il beri-beri)

Il terribile morbo che infierisce nell'Africa Centrale: la «malattia del sonno» ha fatta la sua prima comparsa in Europa. Pochi giorni sono, come i nostri lettori ricorderanno, a Parigi il padre Beauchène dell'ordine dello Spirito Santo è stato sorpreso, sulla pubblica via, da un attacco di quel «beri-beri», che il missionario aveva contratto nell'alto Oubanghi, ove aveva dimorato per parecchi anni. Trasportato all'Istituto Pasteur, il missionario è morto dopo pochi giorni.

Questa terribile malattia, come scrive il dottore Francesco Sturs, per fortuna, esclusiva dell'Africa Equatoriale e più propriamente della Senegambia, dell'Angola e della regione dei Grandi

dei boschi possa portare per questi ad un'elevazione sensibile della tassa.

L'esempio delle Provincie, dove il catasto è applicato, risponde con cifre precise a questa obiezione.

Innanzi tutto il reddito lordo viene nel caso speciale assoggettato a falcidio notevolissimo; se si pensa poi che la nuova aliquota è stabilita nella misura di lire otto o 80 per cento lire italiane di reddito netto, in confronto delle attuali lire 25 50 per cento lire austriache, riesce evidente che si avrebbe un aumento d'imposte solo nel caso si constatasse che il reddito netto fosse quadruplicato: cosa impossibile.

Il nuovo catasto dovrebbe poi dare altri vantaggi quali quello di possedere una buona mappa parcellare, che faciliti l'applicazione del catasto probatorio; di offrire una più precisa delimitazione della proprietà privata, in conseguenza dei rilevamenti diretti fatti in contraddittorio; di facilitare permuta e vendita dei piccoli appezzamenti, che durante il periodo di rilevamenti catastali si fanno in condizioni specialmente favorevoli, perché esonerate dalla tassa di trasferimento e ridotte a metà altra eventuali tasse; finalmente avrebbe per effetto la regolarizzazione delle intestazioni.

Il grave problema, nei suoi nuovi aspetti e nelle applicazioni pratiche, è degno di richiamare l'attenzione dell'onorevole deputazione.

Se può essere assai discutibile una nuova richiesta di acceleramento, pare non dubbia l'utilità di spingere energicamente lo Stato a riprendere l'opera a sua spese.

Nell'interesse dei contribuenti, in quello dell'agricoltura nostra, prego la Deputazione a studiare con amore la cosa.

La risposta del dep. Concari

Concari. Tesso brevemente la storia della domanda per l'acceleramento dei lavori catastali, altra volta presentata dalla Provincia. Dico che si dovevano in origine spendere sei milioni in un numero limitato di anni. Iniziatosi il lavoro, si poté subito accorgersi che il tempo proposto era insufficiente e che doveva essere più che duplicato.

La replica dell'interrogante

Pecile. Trova troppo pessimistiche le considerazioni dell'egregio deputato Concari. Nota che non basta scrivere una lettera al Ministero, ma occorre una più energica azione per ottenere eventualmente che questo continui il lavoro catastale in provincia.

Nota che dove si sono potute essere agevolmente allorché questi retrogradi animali discendono la via dei fiumi; è ben vero che il numero stragrande di tali crostacei si consuma in minima parte per l'alimentazione, ed in massima invece viene, dall'innata infolenza dei negri, lasciato putrefare in enormi mucchi, ammorbando, così, l'aria ed inquinando il terreno.

Finora però non si è ancora potuto provare dai dati se esista o no un nesso reale tra queste decomposizioni di sostanza organica animale e l'influenza del morbo. I medici francesi che sezionarono i cadaveri di vittime della « malattia del sonno » opinarono dapprima trattarsi d'un dissesto nervoso per profonda lesione del cervello e del midollo spinale; non s'oppone però dietro a quale causa questi disordini nervosi debbano attribuirsi.

citare influenze e dimostrare l'opportunità dell'opera, il lavoro è stato compiuto tutto a spese dello Stato.

Gita in proposito la Provincia di Rovigo, che ha il suo catasto senz'aver chiesto l'acceleramento.

Se si pensa che la vicina Treviso ha ottenuto mezzo milione di sgravi, che la nostra Provincia potrebbe forse ottenere un milione di diminuzione d'imposte, certamente la cosa sembra meriti di essere studiata senza preconcetti. Lontano è il tempo in cui, compiuta la constatazione generale dello Stato, il Governo possa richiedere un aumento generale dell'imposta fondiaria. Sarebbe pratico fruttare di profittare dei vantaggi offerti.

Noi siamo poi in una condizione specialissima, perchè in tre circondari, e precisamente Udine, Sacile e Pordenone, le operazioni geometriche sono completate, rimanendo solo da compiere le già iniziate operazioni d'estimo.

Orbene, l'art. 1 della legge 8 luglio 1901 stabilisce che il catasto può essere attivato anche per circondario, in seguito a decreto ministeriale; si potrebbe perciò in applicazione delle citate disposizioni e dell'articolo 1 della legge 7 luglio 1901, ottenere in breve tempo l'applicazione del nuovo catasto e l'applicazione dei nuovi estimi e dell'aliquota dell'80 per 100, per modo da vedere immediatamente gli effetti pratici della nuova legge.

Insiste nella necessità di studiare il problema e se risulta, come ritiene, l'opportunità di continuare il lavoro, vorrebbe, come ben disse il Consigliere Concari, si premesse con mano forte sul Governo, per l'esecuzione della legge.

Contrareplichetta

Concari. Fa qualche altra considerazione, concludendo non essere la Deputazione aliena dal ristudiare la questione.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Lettera aperta all'ill.mo sig. Pres. della Latteria Sociale di Barzetto

Un fatto abbastanza vile per la sua origine, ma degno di nota è avvenuto ieri sera in codesta latteria, fatto che mi costringe ad impugnare la penna ed invocare dalla S. V. un sollecito provvedimento.

Mia moglie, come di metodo, si presentò in latteria per comprare un litro di latte ai miei bambini, allorché il sig. Gotti Francesco fu Daniele, che era ad esigere il latte, non solo si rifiutò di darglielo, ma con parole villane e sconce lo espulse dalla latteria piangendo!

A parte le espressioni incivili del sig. Gotti ed i bassi sentimenti da cui fu ispirata la sua canagliata, domando: è lecito, è umano, è giusto costringere quattro bimbi a saltare il tramonto senza cibo, quando col denaro alla mano si chiede in una latteria un litro o due di latte?

Non conosco le disposizioni dello statuto che regola l'andamento di codesta latteria, ma è certo che dalla fondazione in poi un fatto di questa specie non si è verificato e non si verificerà in tutto il Friuli!

Prego quindi V. S. di convocare tutto il consiglio d'amministrazione e di sottoporre la questione al suo onorato giudizio, prendendo all'uopo i provvedimenti opportuni.

Ringraziandola.

22 aprile 1909

Casa Comunale disponibile

Lettera aperta al Sig. Prefetto di Udine.

ATTIMIS, 21 — I sottoscritti, considerato che la campagna bacologica per la florida nascita di foglia, è molto promettente e trovandosi la Casa Comunale vuota, per la mancanza del Segretario e poi non funzionamento della locale amministrazione, rivolgono calda domanda a V. S. perchè detto locale venga adibito all'allevamento dei cavallieri i quali in quell'ambiente spazioso e sano non correranno pericolo come attualmente, di diventare preli (appiccarsi).

I sottoscritti si assumono la sorveglianza del locale durante il periodo in cui i cavallieri mangeranno la foglia, ed andranno al bosco, presentandosi all'uopo il saluto del Sindaco e Sala dell'Archivio.

I sottoscritti fiduciosi che V. S. vorrà accogliere la presente domanda, ispirata agli interessi dell'agricoltura e della locale produzione bacologica, con tutto ossequio si firmano.

Fir. il Silvestro Ant. e Soubla Umb.

Visita del latte

MORTEGLIANO 23 — Il sig. dott. Vadovalto Giuseppe veterinario internista avendo incominciato a fare l'esame del latte portato sul mercato dovete allora mettere in contravvenzione ben tre venditori. Per la solerzia che il dott. Vadovalto dimostra per il bene e l'interesse del pubblico dobbiamo esprimere i nostri ringraziamenti e fare voti che resti lungo tempo presso di noi.

La fuga di due amanti

NESPOLEGO 22 (ril.) — Tosani Eva di G. B. di anni 17, contadina, bella ragazza dai capelli biondi, visto contratto dai propri genitori l'amore portato (e assai ben ricambiato) a Mion Emilio di Pietro d'anni 24, bracciatello, baldo e robusto giovanotto, pensò di scappare con questo per ignoti lidi a sfiorare un dolce idillio.

In paese la fuga produsse gran clamore, e dalle ultime notizie pare che i due amanti siano stati fermati a Pontebba.

Società Operaia - Arresto per appropriazione - Pensiero gentile - Altro benemerito - Mostra di bozzoli.

CIVIDALE 24. — Ieri sera si riunì il Consiglio della Società Operaia, ed a comporre intervennero dodici membri, compreso il f. l. da Presidente. Vennero fatte alcune comunicazioni. Vennero nominati Direttori i soci Biser Pietro e Piloni Luigi, in sostituzione dei rinunciatari Zuliani Antonio e Dorigo dott. Domenico.

Venne esaminato il resoconto 1908 e tutta la relazione morale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Venne stabilito di convocare l'Assemblea e formulato l'ordine del giorno degli oggetti da trattarsi, cioè:

Approvazione del Conto 1908; Avocazione allo Stato della Scuola d'Arti e Mestieri. Misura del Concorso Sociale funzionamento del fondo pensioni.

Venne sospesa ogni deliberazione sulla domanda di sussidio continuo prodotta da un socio.

Vennero ammessi undici nuovi soci. Si discusse a lungo sulla validità o meno della trattazione di un oggetto importante, avanti l'assemblea, in terza lettura non essendosi nelle due precedenti convocazioni raggiunto il numero legale dei soci votanti.

« Sopra denuncia (di) danneggiamento venne arrestato certo Pup... ex agente daziario, per appropriazione indebita. »

« Il 10 maggio p. v. ricorrendo il compleanno di un grazioso bimbo, in famiglia ha disposto perchè siano completamente vestiti tre fanciulli, derelitti, provvisoriamente accolti nella C. R. »

« Il pensiero gentile, ebbene sia intendimento di mandarlo ad effetto sotto le spoglie di persona ignota, non può passare sotto silenzio, e merita a fianco a vargogna di coloro che sono biasimati di egoismo, e che mai si ricordano dei bisognosi e della beneficenza vera e ben fatta. »

« Altro benemerito, e che non vuole farsi conoscere, ha disposto per una generosa oblazione, a favore di una istituzione cittadina. »

« Per la mostra campionaria di bozzoli del prossimo settembre-ottobre, hanno già aderito di concorrente: Ministero, Camera di Commercio di Udine. Comune di Cividale, istituzione privati, Riuscirà interessatissimo. »

A noi sembra oziioso fermarsi sull'argomento per stabilire che è necessario, una convocazione in prima lettura. Dopo un intervallo di quasi un anno, potendo altrimenti verificarsi che l'oggetto venisse trattato in sede d'Assemblea con minor numero di soci, di quelli componenti il Consiglio, che è intenzionalmente di venti.

Del Presidente che è rinunciatario da parecchi mesi nessuno ha sfatato. A noi sembra che non sia una buona ragione quella di aver ritardato per lo passato le elezioni generali, per la sostituzione dei presidenti rinunciatari, ma che l'attuale ff. non sia a posto anzi, ma per completare il quadro rappresentativo e non lasciare la società tanto tempo... senza guida noi crediamo che sarebbe opportuno approfittare della prossima assemblea per la nomina del presidente.

Presentemente la Società ha raggiunto uno stadio importantissimo e decisivo delle sorti avvenire. Nei riguardi del rendiconto finanziario che si è chiuso con disavanzo, ritorneremo ad esprimere le modeste nostre idee, che finora vennero suffragate dai fatti.

Incendio

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 24. — Ieri sera scoppiò un violentissimo incendio a Ramussello. Il fuoco s'appiccò ad un casotto quindi ad una catasta di legno alle stalle e i fienili.

Gratia alle cooperazione degli accorsi e al pronto intervento dei pompieri si poté salvare un bimbo che dormiva nei loci incendiati e tutte le bestie che erano nella stalla.

I danni sono rilevanti. I danneggiati sono corti Olorico e Manzin che hanno avuto le case quasi distrutte.

Settantannovenne che s'applica

COLLOREDO DI PRATO, 24. — Ieri fu trovato appiccato al cancello della sacrestia della nostra chiesa il contadino di 79 anni Agostino Nobili. Il disgraziato suicida da qualche tempo era triste ed abbattuto.

L'impressione in paese è enorme.

In tutte le malattie ed in tutti i casi, come ad es. nella febbre, nelle affezioni renali, ecc. nei quali non si deve fare uso di carne, nulla vi ha di meglio della Somatose, che contiene i principi nutritivi ed eccitanti di quella senza richiedere sforzi da parte dell'apparato digerente debilitato.

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

S. Giorgio e i...Crotars

Oggi è la ricorrenza di San Giorgio guerriero... e che a Udine ricorda una Fiera, famosa ed originale nello stesso tempo, per la meraviglia che si facevano veder... ma moltissimi anni fa.

E Udine ha un ricordo speciale di quella Fiera e del valore del Santo, si che in versi quasi esalti rimase in vernacolo una strana tradizione che tocca gli antichi abitatori del Borgo di Grazzano detti Crotars.

E la composizione fu ritenuta non trascrivibile, tant'è vero, che in quella bellissima ed ormai rara pubblicazione della benemerita Società Alpina Friulana (edita dai Doratti e Soci nel 1886) nella parte « Tradizioni popolari udinesi » il prof. Valentino Ostermann ha inserì nel suo lavoro, valendosi della buonissima memoria di un vecchio del Comune (morto pochi anni fa) il quale ricordava una infinità di personaggi e le vicende passano nei più minuti dettagli e verso il 1810 la Leggenda era ritornata in voga e fu pubblicata nella circostanza di festa carnevalesca.

Ma quando l'Ostermann la fece stampare volle introdurre alcune piccole varianti, le quali danneggiarono la grafia ed i versi, di modo che oggi noi lo pubblichiamo come l'abbiamo sentita da quel vecchio friulano e raccolto nel modo che ci parve più esatto, albanese non intendiamo sicuro di offrire composizione che abbia valore letterario, ma solo per ricordo dei vecchi tempi, della satira e del buon umore di altri anni, sicuri che gli abitanti di Borgo Grazzano (ossia i Crotars) non se l'avranno a male.

Ecco la tradizione:

«Sot il punt de Ros di Borg di Grassan, jers une volte un Crot... cussi grand, che scugnivin signifi... lelt con lis chindis, e dopo a chei... del Borg ur han mitit il non di... Crotars, e ur disin che fasin balh il... Crot, dos oris denant gnòt.»

« San Zora si fu na govier... che al vero par mette... di cori atir pai mont... fasin il vegghon. »

« E teul e chivonand... lator pelegriant... con la so lena in man, Al tire a ne pastan. »

« Quand ch'è l'è par passà... Al seconter a tramà... Parz ch'è al viod no... orit... Ch'è corvora par di sot. »

« Ma par mostrà braura... (E che no vero paure)... Al fad avè... il sagn de Sante Cris. »

« E sint movalt la siele... Par fe il che so gabelo... Come uno solopetolo... Al mole una apironada. »

« E biel corind di trot... Al riv dongio il « orit »... E i fca con la so lena... Ne lueo tal solera de panza. »

« Dopo al diamante jè... Li viod chi pi in su, Al tire a ne pastan. »

« A latte la zebela... E al tir far la « mole » (1)... E al sicut ch'è al spadon... I abere un copeton. »

« E i fca con la so lena... U'altra bura in poues. »

« Per chispad su il « orit »... Al givè dal fogot... Un poche di curdele... Li plighe for la siele. »

« Dopo che lu ha pigiat... Cel spet inasganat... Che al veye dret in man... Al jentre par Grazzan. »

« Vinho, i Borghesana... i baltorio la man... Chissand e sbertand... Al lavin par denant. »

« Dopo ste gran bato... I Siors e la Canas... E veria per onor... Di fessai Protetôr, (2) »

« E par figli memorie... Ogn'an di oveste storia, E festa dala il « orit »... Dôs eris denant gnòt. »

« E par ogel phanton, Do la popolazion, Dopo di obss afars... E son vlamaz « Crotars » »

(1) Sprada corta di legno come quella di Arleschino

(2) Il Santo protettore di Grazzano è San Giorgio. Così il prof. Ostermann.

Le medaglie dei Comuni

del circuito al partecipanti al raid

La medaglia d'oro di San Daniele destinata da alcuni sottoscrittori a chi avesse, impiegato il minor tempo a giungere in quella città, fu assegnata al sig. Antonio Franz, il cui cavallo per l'altra notte.

Il Comune di Cividale assegnò la medaglia al dott. Costantino Perusini il primo arrivato in quella città con « Alabarda ».

Un'altra medaglia a G. Perusini

In un'ultima riunione tenuta ieri dalla giunta aggiudicatrice dei premi ai concorrenti al circuito Minisini fu stabilito di assegnare una medaglia d'oro al cavallo Good-Hope del sig. Giacomo Perusini per le ottime condizioni in cui si trovava dopo la corsa.

Le gare di tiro al piccione di domani

Domani domenica 25, nella braida ex Bassi, in via Treppo Chiuso, si svolgeranno le gare di tiro al piccione promosse dalla Società di tiro a volo di Ramanzacco, sotto il Patronato del Municipio di Udine.

Ecco il programma: Ore 8,30. — Apertura dello Stand

al f. l. ex Bassi in via Treppo Chiuso. Piccioni di prova. Ore 9. — Tiro S. Giorgio. — Entrata L. 20. — 1 piccione a m. 25, gara a m. 27. I premio grande medaglia d'oro, dono del Municipio, il premio grande medaglia d'oro, III. IV. V. VI. VII. VIII. IX. X. premio medaglia d'oro.

Ore 12. — Tiro Udine. Entrata L. 30. — per i soci L. 50. — 3 piccioni a m. 25. — gara a m. 27.

I premio L. 80, II. 500, III. 400, IV. 300, V. 250, VI. 200, VII. 200, VIII. 150, IX. 150, X. 150.

Tiro di chiusura. — Entrata L. 20. — 1 piccione m 27; al I. il 40 per 100, al II. il 25 per 100 sulle estrature.

Posto libere con la trattoria del 30 per 100.

Per lo spettacolo ciclo-pedistico del 2 maggio

Per lo spettacolo ciclo-pedistico del giorno 2 maggio si riunì ieri sera nei locali municipali l'apposito Comitato presieduto dall'avv. Italo della Schiava Assessore Municipale.

Dopo di aver preso atto di numerose iscrizioni alle gare, le quali danno affidamento che lo spettacolo riuscirà importante, venne deliberato di far sospendere allo stesso l'estrazione della Tombola.

Fu inoltre stabilito che la proclamazione dei vincitori delle singole gare abbia luogo alle ore 8 1/2 pom. di quel giorno, nella sala della Società Unione di Ginnastica e Scherma.

I premi consistenti in oggetti artistici e molte medaglie saranno esposti oggi stesso nella vetrina maggiore del negozio Varza in Via Mercatovecchio.

Gli affari conclusi alla Fiera PIENO SUCCESSO

Con la giornata di ieri, la Fiera di S. Giorgiosi può dirsi virtu. Lente finita. Oggi in Giardino non è neppure un cavallo, nelle scuderie pochissimi.

In attesa dei dati precisi statistici della Commissione, siamo lieti di constatare che i cavalli alla corda furono venduti quasi tutti; i cavalli a doppio uso, cioè da carrozza e tiro rapido non furono venduti moltissimi; pochi gli affari conclusi in cavalli di lusso.

Ma poiché lo scopo principale della Fiera è quello di far risorgere in Friuli l'industria ippica a mosso del cavallo di lavoro, possiamo dire che il successo della Fiera sia stato completo.

Anche nel ramo carrozzone gli affari conclusi furono molti; diffatti il Bolognesi di Bologna su 5 pezzi portati alla mostra ne vendette 5; il Moro di Udine su 5 ne vendette 4; lo Spizzaniglio di Udine su 5 ne vendette 4; e molti ne vendettero, il Moloni, il Tagliarol, il Filipponi ecc.

Pochissime invece le vendite nel ramo sellerie.

UDINE INTERESSI CIVICI

(Il telefono del PAESE porta il n. 2,11)

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 23 aprile 1909)

Organico della banda cittadina. — Ha deliberato di presentare per l'approvazione al Consiglio Comunale, nella prossima seduta l'organico della ricostituita banda cittadina e della Scuola musicale.

Sistemazione lavatoio in Via di Mezzo. — Ha autorizzato la spesa per la sistemazione radicale del lavatoio pubblico in Via di Mezzo.

Preventivo per l'innaffiamento delle strade. — Ha incaricato l'ufficio Tecnico di approntare un preventivo per l'aumento dei mezzi di innaffiamento delle strade e piazze pubbliche della Città e del suburbio immediato.

Pompieri per la fraz. di Cussignacco. — Ha nominato i pompieri che costituiranno la squadra di volontari per la frazione di Cussignacco.

Lista di leva. — Ha approvato la lista di leva per i nati nel 1891.

Sistemazione roccello S. Rocco. — In sostituzione del Consiglio in via d'urgenza ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di sistemazione del roccello di S. Rocco.

Movimento operaio

L'assemblea del fornaio. — Ieri ebbe luogo nella sede della Camera del Lavoro, l'assemblea dei fornai. Era presente l'ispettore del Lavoro sig. Carlo Massara del circolo di Brescia: presiedeva Silvio Savio.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori panettieri, udita la relazione dell'ispettore del lavoro riguardo all'applicazione della legge sul riposo settimanale nei panifici, nel mentre piando al buon



16 GIORNI CERTA

EDN

Stabilimento grafico di Udine

BELLA DITTA

TUMI Grandi stazioni

MEI TIVI dalle 10 alle 23

Presentazioni per 20 rappresentazioni giornali L. 3.

Vendite a prezzo di favore



A. ni

Chin cia

Visite

Via

FRANC GOLO

Specialisti dei calli senza dolore stati medici compari nella operazioni.

Il gabinetto opera n. 16 piano terrici 5 giorni dalle ore 9

CASRA

(Approvato Professore)

Gola, Meccio

del Dott. Cr... socialista

Udine - A - 88

Visite gratuite per ammalati

tel. 173

Rag. ANOLI

VIA BELLA 3-44

Perizie legali — Motivati perone e liquidazione sociali — Curatele — rappresentanze in tribunali — Consulenze — Depositi e tasse — Compilazione e trascrizione di atti.

ASSISTENZA TRICA

GESTIONE autorizzata

gestione autorizzata

della levatrice

dei piovani

Pensionari

UDINE - VIA

La Ditta LUPI

Via Pos...

avverte la... una eccellente... prezzo

di

Tiene nell'... con... con...

La Ditta... no asso... tale lo garantisce

Mobili... avere

In Via... una grande... recoli a p...

volo della maggioranza dei proprietari di forno che deliberava di attuare il riposo settimanale per turno, nell'intendimento di ovviare ogni possibile controversia e qualsiasi nocumento alla produzione del pane per l'applicazione dei turni nei vari panifici della città;

mette a disposizione dei proprietari medesimi l'elenco dei lavoratori disoccupati e si dichiara pronta a stabilire le garanzie necessarie per la regolare applicazione della legge quando queste siano firmate in apposita convenzione approvata d'ambo le parti».

Riunione dei muratori. — Domani alle 9 si riuniranno in Castello i muratori. Parlerà loro sull'organizzazione il sig. Natale Rovina.

Il prof. Carlo Lagomaggiore ci invierà da Venezia articoli sull'ottava Esposizione d'Arte. Siamo certi che questa notizia sarà appresa con compiacimento dai nostri lettori, che nel prof. Lagomaggiore apprezzano l'aiutare ingegno e la vasta cultura.

Consiglio Sanitario Provinciale

Presieduto dal Prof. comm. Brunelli, il Consiglio sanitario provinciale tenne ieri una importante seduta, nella quale l'oggetto di maggior rilievo trattato fu quello della scelta della località per il nuovo cimitero di Sacile.

Tale località era stata provvisoriamente scelta, presso la chiesetta di S. Liberale ad oriente, provocando le precedenti deliberazioni stabiliva invece di farlo in località San Odorico, verso la frazione omonima, al di là della ferrovia su terreno che della stessa commissione di visita era stato dichiarato migliore, benché per un complesso di considerazioni di varia natura, commissione di visita e Consiglio provinciale sanitario avessero due volte optato per San Liberale.

Contro questa deliberazione pervennero alla prefettura due vibrati discorsi uno del proprietario del fondo sig. Balbiana e l'altro dei frazionisti di S. Odorico, ricorsi sui quali erano state richieste le deduzioni della autorità comunale di Sacile.

Il Consiglio provinciale sanitario, in seguito alla lettura dei nuovi atti in tornenti intavolò un'animata discussione che ebbe epilogo nella presentazione di tre ordini del giorno, nessuno dei quali ottenne la maggioranza. Resta perciò libero il Prefetto di attendersi a quel partito che gli sembra più conveniente essendo in fin dei conti tutte le località dichiarate buone.

Approvò la relazione di visita per la località del nuovo cimitero di Liezza (Grimacco)

Diede voto favorevole per la casa di salute del prof. Finzi a Udine per affezioni ostetriche e ginecologiche.

Diede voto favorevole perché sia revocato il decreto che dichiarava pellegrogeni i comuni di Arzene, Muzana, Teor, Cordovano, Pasian di Prato, Camporotondo, Pavia d'Udine e Pordenone.

Diede voto favorevole per la domanda di pensione speciale della vedova del dott. De Rubens di Torreano, morto di complicazioni dovute all'influenza in tempo di epidemia di detta infezione. Insistette nuovamente per l'abitazione della condotta medica a piena cura nel Comune di Castelnuovo.

Approvò la località per gli edifici scolastici di Bicinico e Talmazzone ed il progetto di quelli di Palazzolo dello Stella.

Nozze suscite — Questa mane in Cormons ha avuto luogo il matrimonio tra la gentile e leggiadra signorina Andreina Perusini e l'egregio sig. dott. Guido Giacomelli, sindaco di Predamano.

Agli sposi novelli i migliori e più cordiali auguri di felicità e di lieto avvenire invia il Paese

Neo procuratore — L'egregio amico e valoroso collaboratore del Secondo Zanuttini, ha ieri felicemente superato gli esami di procuratore alla Corte d'Appello di Brescia.

Al dott. Zanuttini i nostri più cordiali rallegramenti e gli auguri più sentiti.

Movimento giudiziario in Friuli — Dal Bollettino Giudiziario rileviamo che Carbono procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, è tramutato a Pontremoli; Contin Giuseppe, giudice del Tribunale di Udine è collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Milano denomina una via al « Friuli ». — La commissione milanese per la denominazione delle vie nuove di Milano, appositamente nominata da quel Consiglio Comunale, ha proposto al Consiglio stesso l'adozione del nome di: « Friuli » ad una via nuova della grande metropoli lombarda, che nel suo meraviglioso incremento edilizio, si estende in media di circa mille metri quadrati all'anno. La Commissione ha proposto inoltre di denominare una via al « Cadore ».

In libertà — L'ex impiegato postale Francesco Bellina che venne condannato dalla nostra Corte di Assise per peculato a falso fu scarcerato, avendo ottenuto la libertà condizionata.

Ancora sull'avviso slavo

IL DILEMMA

L'articolo ieri pubblicato sull'affare dell'avviso slavo, ci ha procurato il piacere di una larga collaborazione da parte dei nostri lettori. Non pubblicheremo però le lettere ricevute; diremo solo che unanime è il consenso con quanto abbiamo scritto.

Il nostro articolo è parso a molti così esauriente da esimerci dal mantenere la promessa di dare più ampio svolgimento alla risposta all'Indipendente.

Credevamo anche noi che per tutte le persone che al buon senso accoppiano la buona fede, sia superfluo continuare nella giustificazione di un atto a cui venne artificialmente data una interpretazione ed attribuita una portata grottescamente assurda.

Ma poiché è pur necessario concludere (per oggi, s'intende; che continueremo domani se l'azione diffamatoria avrà ulteriore svolgimento) — raccogliamo in rapida sintesi, i punti più salienti della polemica sul disgraziato quanto innocuo avviso, — polemica cui — se non fosse profana zione — si potrebbe dare il titolo di una commedia shakspeariana: « Tanto rumore per nulla ».

L'innocuo avviso

L'avviso che ha suscitato quel po' di chiasso, venne pubblicato testualmente la prima volta dal Giornale di Udine. I giornali di fuori lo riprodussero tal quale: « Velik sejm za Konye » ecc. ecc. e naturalmente non ci capirono un'acca, ragione per cui — come il Giornale di Udine aveva calcolato — credettero che quelle poche armoniose parole nascondessero chi sa mai quali rinvincibili.

Il Giornale d'Italia arrivò fino a scorgere in esse il riconoscimento del diritto degli slavi di estendere la loro egemonia anche al di qua dell'Isopo (sic).

E questa è incredibile, ma rigorosamente vera!

Il manifesto, come venne detto ieri, conteneva alcune innocenti indicazioni circa le facilitazioni doganali concesse dalle autorità degli stati italiano e austriaco, ai conduttori di cavalli nell'andata come nel ritorno.

Dove ed a chi era destinato l'avviso Il fulcro della critica dell'Indipendente, contro l'avviso slavo, è in questo brano che riproduciamo testualmente:

« Il manifesto in italiano sarebbe stato perfettamente compreso, perché gli sloveni che abitano fra noi sanno tutti l'italiano, perché semplicemente devono saperlo, per la ragione, intuitiva, che costringerebbe il sindaco di Udine a saper almeno manciare l'inglese se per avventura andasse a stanziarsi a Liverpool.

« Il sindaco ha voluto esser troppo gentile: gli sloveni che abitano fra noi non saprebbero imitarlo ».

Abbiamo ieri rilevato come l'equivoco in cui è caduto l'Indipendente, sia semplicemente colossale.

Gli avvisi in slavo non erano destinati — o quindi non vennero spediti — ai paesi della Venezia Giulia cui allude il giornale triestino.

In quei paesi vennero mandati avvisi in italiano, per lo ragioni stesse alle quali ha accennato l'Indipendente.

Come a Liverpool la Commissione della Fiera avrebbe mandato gli avvisi in inglese, così in Carniola, in Carniola o nel Tirolo li spedì in tedesco e slavo.

Il fine occulto

della campagna diffamatoria Avevo notato che tutti gli strali dei diffamatori sono rivolti al Sindaco ed all'amministrazione comunale?

Questa circostanza salientissima rivela luminosamente gli scopi della triste campagna.

Difatti perchè non allacciare la Commissione della Fiera, dal momento che l'avviso è emanazione diretta di questa? Perchè indirizzare ogni accusa al Sindaco ed alla Amministrazione, se Sindaco ed Amministrazione sono estranei all'avviso?

Perchè infine inventare la storia che gli avvisi slavi sono stati firmati dal Sindaco mentre è noto che questi avvisi non portano alcuna firma?

E' quindi evidentemente il fine ultimo dell'oscena gazzarra ideata dalla nota campagna.

Pel raggiungimento di quel fine

utopistico — perchè è supremamente assurdo pensare che l'esercito clapsadit, per quanti sforzi faccia, riesca a riaffermare il ben tolto potere — essi non fanno distinzioni di mezzi.

E' troppo chiaro infatti che si vuole « costringere l'attuale Amministrazione a rinunciare alla Fiera, ed al suo programma di far risorgere l'industria equina in Friuli ».

Si vuole insomma rovinare, per il venturo anno, la Fiera. Ricorderemo a questo proposito che contro la Fiera di San Giorgio, « Giornale di Udine » o « Patria del Friuli » partirono in guerra fin dal primo anno della sua istituzione.

Quando non poteva fare altro, la Patria del Friuli, l'anno scorso si concolava che il tempo era cattivo.

Intanto è certo questo, che i mani festi slavi — bisognerà farli anche nel venturo anno, o abbandonare l'idea della Fiera.

Il dilemma è preciso.

La « Forti e Liberi », — senza marciare la sua Assemblea ordinaria. Oltre l'approvazione del resoconto finanziario, vi fu il resoconto morale, dal quale trasparì tutta la attività esercitata, fra cui principalmente la sezione gratuita per allievi, che raggiunsero già la bella cifra di 80, e che fecero rapidi progressi sotto la solerte direzione dei loro insegnanti sigg. Augusto ed Ugo Degani.

L'Assemblea ha espresso per acclamazione ed all'unanimità un voto di ringraziamento al Municipio per l'appoggio dato alla società e per l'ospitalità offerta nella palestra, che con l'assistentato attuale è in grado di rispondere perfettamente al suo scopo.

Passato alla nomina della direzione, riuscirono eletti: Pres. Umberto avv. Carati.

Consiglieri: Augusto Degani, Ugo Degani, Augusto Tam, Giuseppe Gosmi, Oreste Petrozzi, Guido Trani, Alfonso de Siebert.

Revisori: Boracchio, Bassi, Missio. Porta bandiera De Marzio

Ricreatorio Popolare — Ecco l'orario programma del ricreatorio « Carlo Facci » per la giornata di domani:

Ore 2-3 1/2 Ingresso
Ore 2 1/2-3 1/2 Esecuzione di pezzi diversi da parte della banda del Ricreatorio

Ore 3 1/2 Recitazione: « Il cappello monologo « Un milione d'eredità » farsa. Al trattamento interverranno gli alunni della sezione « Scuola o famiglia. Possono assistere anche i parenti degli alunni del Ricreatorio.

La sagra annuale di Martignacco. — Domani, domenica 25, avrà luogo a Martignacco la tradizionale sagra.

La Società Veneta, in tale occasione attiverà i seguenti treni speciali: Part. da Udine P. G. 13.30, 15.30, 16.15 « da Torreano 13.50, 15.50, 16.44 arr. a Martignacco 14.07, 16.07, 16.52 part. da Martignacco 15.55, 19.15, 24 — arr. a Torreano 17.8, 19.23, 0.8 « a Udine P. G. 17.32, 19.52, 0.37

I biglietti andata-ritorno per Martignacco distribuiti in tale giorno dalle Stazioni di Udine P. G. e S. Daniele, avranno validità fino all'ultimo trono del successivo giorno 26.

La ditta Tosolini premiata — La ditta Tosolini che aveva concorso all'esposizione d'arte industria e commercio di Roma, presentando registri e lavori tipografici, ha ottenuto il premio della Gran Coppa d'onore.

Per la sistemazione del fiume Taglio — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la spesa di L. 42 mila per la esecuzione del progetto di sistemazione del fiume Taglio, lungo il confine italo-austriaco.

La concessione pura un sussidio di L. 6517 al Comune di Bana per la costruzione di una strada di accesso alla stazione ferroviaria di Magnano-Artegna.

Per la Pademontana — La Patria ha da Roma che lo Stato maggiore ha preso in considerazione il progetto della ferrovia pademontana a suntuosamente normale per scopo strategico, e ne ha messo la costruzione fra le opere d'urgenza per provvedere alla difesa del confine orientale. Il generale Pollio, capo dello stato maggiore, verrà in persona fra breve a visitare la zona, dopo un'ispezione nel Cadore.

Cade da cavallo — Ieri il falegname della Maria Pietro di 53 anni da Nogaredo di Prato, fuori porta A. Lazzaro Moro, cadendo accidentalmente da cavallo si produsse una ferita lacero contusa al labbro inferiore e una contusione alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Si frattura un braccio — Ieri, lo scolaro Teo Angelo d'anni 11 di Cammino di Codroipo, del Collegio Renati, mentre faceva esercizi sulle parallele cadde a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro al terzo infiaro.

All'ospedale ove fu accolto d'urgenza fu dichiarato guaribile in un mese. Gorrone anche i carrelli — Ieri l'altro certo Ferdinando Ominotti lasciò abbandonato per un momento un suo carrello in Piazza Umberto I. ritornò per prenderlo e non lo trovò più.

CALENDARIO SCOPPIO L'onomastico

24 aprile. S. Giorgio. «dich'ol inamorada, E' sospirato bon chiel mèa di avell; In compagnia di un ventolè zenti, In riva al Nadisò, Si giardavin di amor ne l'illustion. Chero illustion di amor L... Il corèl tranquill nel se tramont Batovo sul to front; Tu frache come un fior... Involada d'amor, Pado par mèa, quantavin, E ripulad st' amore, quantavin: Bialo che o' aut col tar; In ogni lag col tar; Tu tu sea il mèa Ber, La vito mèa'.

25 aprile. S. Marco. Ti visita in ch'ora sora cussè biela, Gh'erin dugh' del pogneta sù ch'el rit, Impaziente di viodi a compari In ch' la pene stola? E' sì stiro pale lontan di sé A ch'antè il ruggin? Di un tenè di fa dot; Pulavin tel mèa j' scaluta, Planchè planchin vigiva jù il rojuza, Al lero via ordinari il crod; Po' mazono a pava cujot e lenz, Javà la luna duto respident, Infornerà dugh' d'ol, Zurani fidelità, Cu' la ment è cu' i voj; La compagnia in ch'el se viaz; Nus l'avevi i cara, e un agrinzazz De' vito al spata stola? E' sì gnot che fu ch'è? Tu lun tu to' recuardi. Nino mèa!

Torait Effemeride storica friulana Terramoto. — 24 aprile 1270. — Nell'anno 1270 di notte, sull'albagiare della festa di S. Giorgio (che in quell'epoca si celebrava il 24 aprile) avvenne un così grande terremoto in Friuli che caddero parecchi castelli e perirono molte persone. (Stoveta. Di alcuni terremoti in Friuli pagina 6).

Suppressione della Clarise — 25 aprile 1810. — Legge per la quale vengono soppressa la Clarise — che abitavano nel luogo ove ora sorge il collegio Uccelli — (Opuscolo Blasich, sulla Parrocchia di San Quirino).

Spettacoli pubblici Teatro Sociale MIGNON

Ultime rappresentazioni Lo spettacolo d'opera al Teatro Sociale prosegue bene e tutti gli artisti che interpretano la « Mignon » ven-

Premiata Fabbrica Birra e Ghiaccio LUIGI MORETTI Fondata nel 1859 Viale Venezia — UDINE — Viale Venezia Medaglia argentea, Udine 1885 — Medaglia argento, Torino 1893 Medaglia oro, Udine 1903 — Medaglia oro e Diploma d'onore, Napoli 1907

Rappresentanti: per Udine-esterno e Circondario signor Demetrio Rimoldi, fuori Porta Venesia, Fabbrica Gazzosa; per Udine città signor Sebastiano Fassino, Via Portanuova N. 15, casa Sello.

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più sconosciuto di La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO CARLO FIORETTI - UDINE

Stabilimento Industriale Bravattato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 16 Medaglia d'oro — 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

gono seralmente applauditi. L'orchestra pura va egregiamente sotto l'inappuntabile direzione dell'egregio maestro cav. Gialdino Gialdini. Questa sera e domani rappresentazione.

Per queste due ultime rappresentazioni si prevede un enorme concorso di pubblico. Lo spettacolo è dato egregiamente e merita quella fortuna che finora non gli è mancata.

Questa sera assisteranno allo spettacolo i convittori del « Toppo Wassermann » la cui Direzione mostra di apprezzare adeguatamente il valore educativo della musica.

Accogliendo il desiderio di molti habitus, facciamo pubblicamente alla impresa una proposta che sarà indubbiamente accolta con molto favore dal pubblico.

Non si potrebbe nella settimana ventura dare una serata in onore della esimia artista Maria Curallion - Kurner?

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

« Le gare sportive di Verona » (4 aprile 1909) del vero. « Sanguè balcanico » dramma grandioso a forti tinte. Ultima spettacolosa novità del giorno.

« Birichonage di Piatolino » comica e di assoluta novità.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 28 Aprile in Piazza V. E. dalle ore 10.30 alle 18: 1. Marcia Militare, Montico — 2. Ouverture « Mignon » Thomas — 3. Valse « Biabio Rouge » Panis — 4. Gran Fantasia « Mignon » Thomas — 5. Danza delle Ondine « Loreley » Catalani — 6. Polka « Povera Maria » De Angeli.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta, ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

SEMI DA PRATO Le sottocollite avvertite la spettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre, trova collite di Semi di araba spagna, trifoglio, lolotte, all'incisa ecc., genere nostrano garantito senza cuscuta. CATERINA QUARONOLO-VATRI

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI Vedete in IV pagina

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**
o o o o le buone confetterie



« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
 Richiedere all'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Clinico Permanente Italiano.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

Con un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingialliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né in nessun modo la pelle. Questo impareggiabile composto per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Kasa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ritornando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed apprezzando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa aprire le follicole. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie sul bulbo ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sul bulbo dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora resti non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

GIUSEPPE BRACCA

Cinta 1. - 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie 2. - 3 - 3 bottiglie 1. - il franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

SAPOL
SAPONE
 squisitamente profumato
 e
SAPOL CRELIUM BERTELLI
SAPONE ANTISETTICO
 contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bifozzoli, pustole, erpeti, ecc.)
 Società A. BERTELLI & C.
 MILANO

I migliori saponi da toilette

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
 Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
 Percial stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
 Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa